

UNA LEGGENDA GRECA D'ATTUALITA'

IL DRAGO DELLO SMOLIKAS

NELLA parte più alta dello Smolikas, poco al di sotto della sua vetta, a 2200 metri di altitudine, fra crepacci profondi e nevi eterne, si stende il lago di Dracolimi, il lago del Drago. Non è più largo di 80 metri e agli sgoccioli del viandante che prosegue lungo i tortuosi e pericolosi sentieri che da Konizta portano a Zagoria, esso appare assai piccolo.

Nell'incendio della grande battaglia per la Liberazione il simbolo della vecchia e dimenticata leggenda dell'Epitro è diventato realtà. Il drago vive. E lo si può incontrare non solo a Smolikas, a Poppingo, a Metsovo e sul Giannino. Non solo nei monti. L'indomabile spirito di libertà è eguale in tutto il cuore della Grecia e in quello del suo popolo.

Leggete in 3. pagina nei prossimi giorni "NOTTE ALLA DAIRA BARTLEY," racconto di Francesco Jovine e "ANATOLE FRANCE" scrittore socialista,, di Luigi Cavallo



JOSEPHINE BAKER, la celebre cantante nera, è ritornata improvvisamente in vista a Parigi. Al Bols de Boulogne la stravagante attrice si è presentata ad un concorso di eleganza automobilistica pilotando una curiosa trattoria meccanica, che ha suscitato viva l'ilarità tra il pubblico.

L'assegnazione dei premi della "Fondazione Gramsci"

Ecco i nomi dei vincitori: Alessandro Galante-Garrone, Luigi Squarzina, Mario Soldati e Carlo Musso - Numerosi i premi minori e le segnalazioni.

Nell'aprile del 1947, in occasione del decimo anniversario della morte di Antonio Gramsci, la "Fondazione Gramsci", allo scopo di contribuire all'incremento della sua funzione sociale ed educativa, aveva bandito un concorso correato di un milione di premi per le seguenti opere inedite:

1) un saggio o una serie di saggi su un argomento della storia d'Italia dal 1743 ai giorni nostri;

2) un romanzo o una raccolta di novelle o di racconti;

3) un lavoro teatrale (in uno o più atti);

Notizie della RADIO

R.A.I. in grigliovero? E' agosto, fa caldo, e il Presidente della R.A.I. è fuori sede. Non in villeggiatura, per carità: lavora — e come! — a Venezia, alla Conferenza internazionale per la unificazione dei due organismi radiofonici attualmente esistenti.

AL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI VENEZIA

Anche il vecchio Pabst ha completamente deluso

Un crollo impreveduto - Una cattiva imitazione de "L'opera dei tre soldi", - Ridicolo il soggetto e pessima la recitazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VENEZIA, 19 — Era veramente attesa, negli ambienti della Mostra, la proiezione dell'ultimo film di Pabst: Profonda mistere.

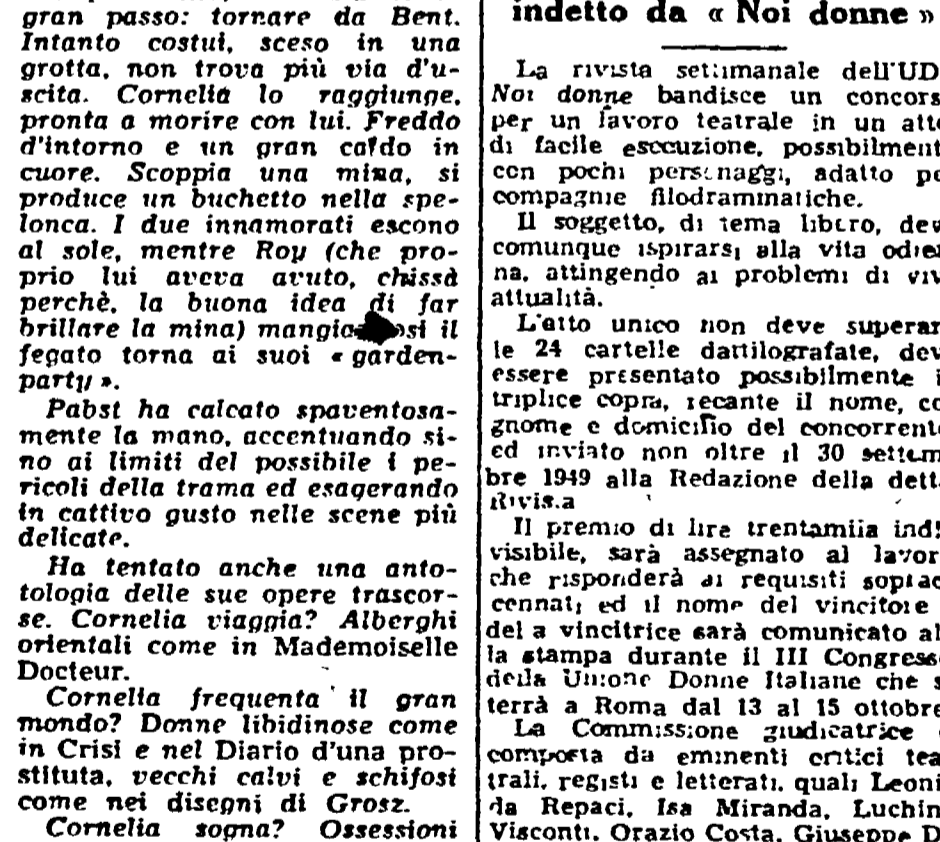
Il mondo dei ricchi e quello dell'ideale, era immaginata dal regista press'a poco nella maniera in cui, vent'anni prima, ai tempi dei Dreigroschenoper ("L'opera dei tre soldi"), egli aveva portato sullo schermo l'acere polemica degli straccioni contro le autorità ufficiali.

Impiegata di nome Cornelia sta per sposare un giovane scienziato, biologo ed esploratore di grido, ma non condivide la grottesca del fidanzato, odia i teschi e gli scheletri.

Un concerto teatrale inteso da "Noi donne" La rivista settimanale dell'UDI, Noi donne bandisce un concorso per la morte con un premio di facile esecuzione, possibilmente con pochi personaggi, adatto per compagnie filodrammatiche.



"IL CAMPIONE" è la storia di un pugiliatore violento e senza scrupoli finito tragicamente. Diretto da Mark Robson e presentato recentemente a Venezia, il film di Kirk Douglas e Marilyn Maxwell. Ecco i due protagonisti.



IL SALTO DEI DELEGATI della Cina libera al Festival della Gioventù di Budapest

La febbre dell'oro Grande romanzo di JACK LONDON

Appendice de L'UNITA Nel centro del campo, Fumo vide una tenda isolata, ridente, fumante quella di Snass. Benché provvisoria in ogni particolare, era costruita solidamente e su argentei piloni di legno, e pareva provvista di ogni comodità.

pide ed energiche, si slittò il guanto e gli tese la mano. — Come state? — mormorò grave, con un accento curioso, delizioso, e una voce argentea come le sue pelli, che fece colpo all'orecchio di lui, già stuzzato ai rudi timbri delle squame del campo.

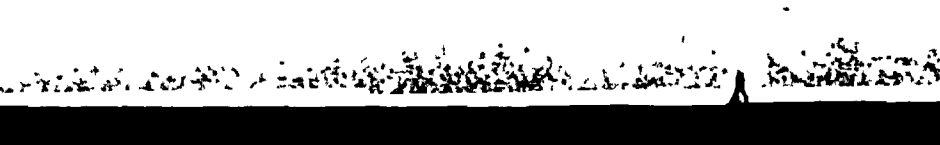
sferiva di tappa in tappa dietro le mandre di caribù. Questi erano indianti proprio selvaggi, — tidi, a nord, e fino al Luska, a quelli che Anton aveva incontrato e fuggiti tanti anni prima. Ora ska, Fumo non poté capire, né erano quasi al limite occidentale spiegargli poterono Lubiskwee e

Mac Can. Di quando in quando, Snass con gruppi di forti cacciatori, si spingeva a Levante, oltre le Montagne Rocciose, i laghi e il Mackenzie, fino nei Barrens. E l'ultima volta n'era tornato con la tenda di seta, che ora occupava Labiskwee.

Per quanto indagasse, Fumo non poté saper nulla della storia di Snass, precedente la sua esistenza in quei deserti aridi. Era colto; eppure, per molti anni, non aveva mai aperto né libro né giornale. Nulla sapeva di quanto era accaduto nel mondo in questi anni, né desiderava saperlo. Aveva sentito dei minatori affluiti nell'Yukon e dell'oro scoperto nel Klondike. Il suo territorio non era mai stato invaso dai cercatori, e tanto gli bastava. Il resto del mondo non esisteva per lui, né voleva sentirne parlare.

— Ah, d'estate. Noi andiamo a centinaia di miglia a nord, di estate. — Per quanto indagasse, Fumo non poté saper nulla della storia di Snass, precedente la sua esistenza in quei deserti aridi. Era colto; eppure, per molti anni, non aveva mai aperto né libro né giornale. Nulla sapeva di quanto era accaduto nel mondo in questi anni, né desiderava saperlo. Aveva sentito dei minatori affluiti nell'Yukon e dell'oro scoperto nel Klondike. Il suo territorio non era mai stato invaso dai cercatori, e tanto gli bastava. Il resto del mondo non esisteva per lui, né voleva sentirne parlare.

sua madre non lo aveva saputo mai. — Ah, d'estate. Noi andiamo a centinaia di miglia a nord, di estate. — Per quanto indagasse, Fumo non poté saper nulla della storia di Snass, precedente la sua esistenza in quei deserti aridi. Era colto; eppure, per molti anni, non aveva mai aperto né libro né giornale. Nulla sapeva di quanto era accaduto nel mondo in questi anni, né desiderava saperlo. Aveva sentito dei minatori affluiti nell'Yukon e dell'oro scoperto nel Klondike. Il suo territorio non era mai stato invaso dai cercatori, e tanto gli bastava. Il resto del mondo non esisteva per lui, né voleva sentirne parlare.



— Siete la prima persona intelligente capitata in mie mani — disse Snass a Fumo, una notte, presso il fuoco. A parte il vecchio Quatt'occhi. Lo chiamavano così i miei indiani, perché portava occhiali. Era un professore di zoologia, (Fumo notò la correttezza della pronuncia di quella parola, non comune in quelle regioni). — E' morto l'anno scorso.